

INDICE SOMMARIO

Prefazione v

CAPITOLO 1
 LA RIFORMA DEI REDDITI DEI TERRENI
 di Massimo Bagnoli

1. Premessa 2
 2. Legge delega al Governo per la riforma fiscale 9 agosto 2023, n. 111 3
 3. Decreto legislativo 13 dicembre 2024, n. 192 4
 3.1. Modifiche all’articolo 32, comma 1, del T.U.I.R. 4
 3.2. La nuova lettera *b-bis*) dell’articolo 32 del T.U.I.R. - Produzione di vegetali con evoluti sistemi di coltivazione in immobili censiti al catasto fabbricati 6
 3.3. La nuova lettera *b-ter*) dell’articolo 32 del T.U.I.R. - Produzione di beni, anche immateriali, realizzata mediante attività agricole che concorrono alla tutela dell’ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici 10
 4. Modifiche all’articolo 56-*bis* del T.U.I.R. 11
 5. Aggiornamento delle banche dati catastali (Art. 2 del Decreto) 13

CAPITOLO 2
 IL NUOVO REGIME DI TASSAZIONE RISERVATO
 ALLA COSTITUZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO
 (ISTITUTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE APPLICATO AI TERRENI AGRICOLI)
 di Massimo Bagnoli

1. Costituzione dei diritti reali di godimento su beni immobili. Nuova classificazione fiscale. 15
 2. Il diritto di superficie correlato alla produzione di energia da fonti rinnovabili . 17

CAPITOLO 3
 I NUOVI REGIMI DI RIALLINEAMENTO
 di Pierpaolo Lipardi

1. La Legge delega 26
 2. Le fattispecie di cambiamento dei principi contabili 30
 3. La disciplina fiscale del cambiamento dei principi contabili tra doppi binari e derivazione 34
 4. Le divergenze tra i valori contabili e fiscali riallineabili 39
 5. I nuovi regimi di riallineamento. 42
 5.1. Il riallineamento per saldo globale. 43
 5.2. Il riallineamento per singola fattispecie 46
 6. La nuova disciplina di affrancamento dei maggiori valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali. 48
 7. L’“ordine gerarchico” di applicazione delle nuove discipline 53

8.	La decorrenza	55
8.1.	La decorrenza della nuova disciplina fiscale del cambiamento dei principi contabili e dei nuovi regimi di riallineamento.	57
8.2.	La decorrenza della nuova di disciplina di affrancamento dei maggiori valori iscritti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali	58
9.	Il riallineamento straordinario.	58

CAPITOLO 4

NOVITÀ IN MATERIA DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

di *Stefania Lucchese*

1.	Premessa	69
2.	Il finanziamento	70
2.1.	Limite di deducibilità dei contributi	71
2.2.	Le agevolazioni per i neo assunti	72
2.3.	Reintegro delle anticipazioni.	74
2.4.	Decorrenza	74
3.	Conferimento del TFR.	75
3.1.	Lavoratori di prima assunzione successiva al 30 giugno 2026	75
3.2.	Lavoratori non di prima assunzione	80
3.3.	Contributi o quote di TFR relativi ad adesioni non esplicite.	82
3.4.	Decorrenza	85
4.	Le prestazioni	85
4.1.	Disciplina delle nuove prestazioni.	86
4.2.	Rendita a durata definita.	88
4.3.	Prelievi liberamente determinabili.	89
4.4.	Erogazione frazionata	89
4.5.	Regime tributario delle nuove prestazioni.	90
4.6.	Portabilità del contributo del datore di lavoro	93
4.7.	Cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità	95
4.8.	Decorrenza	95
5.	Altre disposizioni	95
5.1.	Investimenti	95
5.2.	Sanzioni amministrative per violazione della disciplina sulle forme di previdenza complementare.	97
5.3.	TFR e Fondo Tesoreria INPS	98
5.4.	Abrogazione del cumulo previdenza complementare/pensione anticipata	100
5.5.	Disposizioni sugli organi di amministrazione e di controllo delle forme pensionistiche complementari	100

CAPITOLO 5

LE RECENTI MODIFICHE AI CRITERI DI DETERMINAZIONE
DEL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE

di *Francesco della Falconi e Giovanna Chiarandà*

1.	Premessa	105
2.	I veicoli concessi in uso promiscuo	106
2.1.	L'evoluzione della normativa	106
2.2.	I requisiti della nuova immatricolazione e della sottoscrizione dei contratti di concessione in uso promiscuo.	108
2.3.	La clausola di salvaguardia.	111
2.4.	La valorizzazione del veicolo secondo il criterio del valore normale	115
2.5.	Le riassegnazioni e le proroghe	117
2.6.	Costi e accessori: i recenti interventi della prassi	120
2.7.	Le novità contenute nello schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2026	122
3.	Le trasferte	125
3.1.	Le spese di trasferta	125
3.2.	La tracciabilità delle spese	128

INDICE SOMMARIO

	3.2.1. L'ambito territoriale dell'obbligo di tracciabilità	131
	3.3. Gli oneri documentali nell'ambito delle trasferte comunali	132
	3.4. La decorrenza delle modifiche	133
4.	Ulteriori modifiche.	134
	4.1. I contributi di assistenza sanitaria	134
	4.2. Il valore dei beni o servizi prodotti o commercializzati dal datore di lavoro	136
	4.3. La soglia di esenzione per i compensi in natura di modico valore.	138

CAPITOLO 6

RECENTI MODIFICHE IN MATERIA DI IRPEF: RIMODULAZIONE DEGLI SCAGLIONI, MODIFICHE AL REGIME DELLE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E IL RIORDINO DELLE DETRAZIONI

di Carla Coppola

1.	Premessa sistematica.	144
2.	Articolo 11 T.U.I.R. (art. 11 D.Lgs. n. 117/2026). Determinazione dell'imposta . .	148
3.	Articolo 12 T.U.I.R. (art. 12 D.Lgs. n. 117/2026). Detrazioni per carichi di famiglia	152
4.	Articolo 13 T.U.I.R. (art. 13 D.Lgs. n. 117/2026). Altre detrazioni	160
5.	Articolo 15 T.U.I.R. (art. 14 D.Lgs. n. 117/2026). Detrazione per oneri	165
6.	Articolo 16- <i>bis</i> T.U.I.R. (art. 17 D.Lgs. n. 117/2026). Detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici	167
7.	Articolo 16- <i>ter</i> T.U.I.R. (art. 18 D.Lgs. n. 117/2026). Riordino delle detrazioni . .	171

CAPITOLO 7

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E IL T.U.I.R.

di Andrea Fatarella

1.	La riforma del Terzo settore e il T.U.I.R.	177
2.	Abrogazioni e modifiche alla luce dell'istituzione del Codice del Terzo settore . .	179
3.	Rapporto Codice del Terzo settore e Testo Unico delle Imposte sui Redditi . .	179
4.	Le disposizioni del T.U.I.R. applicabili agli ETS.	180
5.	Abrogazione della normativa dedicata alle ONLUS.	184
6.	Enti non commerciali costituiti in forma associativa.	186
7.	La disciplina dell'articolo 86 del T.U.I.R. alla luce della normativa del CTS. . .	190
8.	Regime forfettario di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398.	192

CAPITOLO 8

FONDI SANITARI: NOVITÀ NORMATIVE E RIFLESSI SUL T.U.I.R.

di Andrea Fatarella

1.	Premessa	198
2.	Deducibilità dei contributi.	200
3.	Non imponibilità dei contributi nel reddito di lavoro dipendente.	205
4.	Qualificazione fiscale dei Fondi sanitari	207

CAPITOLO 9

IL TAX CONTROL FRAMEWORK E LA SUA CERTIFICAZIONE ALLA LUCE DELLA RIFORMA

di Giovanni Formica

1.	Inquadramento normativo e <i>framework</i> di riferimento	211
	1.1. Gli standard di riferimento internazionale	213

1.2.	La normativa domestica	215
1.3.	Le Linee guida dell'Agenzia delle Entrate	219
2.	Struttura e pilastri del <i>Tax Control Framework</i>	220
2.1.	Finalità e architettura del TCF.	220
2.2.	Il primo pilastro: l'ambiente di controllo	221
2.3.	Il secondo pilastro: la governance del sistema di controllo.	222
2.4.	Il terzo pilastro: il processo di <i>Tax Risk Assessment</i>	224
2.5.	Il quarto pilastro: i meccanismi di aggiornamento e autoapprendimento (monitoraggio)	226
2.6.	La <i>policy</i> di gestione del rischio fiscale interpretativo	228
2.7.	L'integrazione nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR).	232
3.	La certificazione del <i>Tax Control Framework</i>	233
3.1.	Finalità e ambito	233
3.2.	Durata della certificazione e suo aggiornamento	235
3.3.	I requisiti del certificatore	237
3.3.1.	Professionalità	238
3.3.2.	Onorabilità	238
3.3.3.	Indipendenza	239
3.4.	Struttura e contenuto della certificazione	241
3.4.1.	Certificazione di disegno e di efficacia operativa	242
3.4.2.	L'attestazione per i vecchi aderenti	242
3.4.3.	Contenuto della relazione di certificazione	244
3.4.4.	La certificazione in caso di TCF di gruppo integrato.	246
4.	Considerazioni conclusive	247

CAPITOLO 10

REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO E REGIME OPZIONALE

di Pasquale Formica

1.	Strumenti di cooperazione Fisco-contribuente	249
1.1.	Evoluzione del rapporto Fisco-contribuente	250
1.2.	La cooperative compliance nel quadro internazionale e nazionale	253
1.2.1.	(<i>Segue</i>): il contesto internazionale	253
1.2.2.	(<i>Segue</i>): il contesto nazionale	255
1.3.	Gli strumenti e gli istituti dell'ordinamento per favorire adempimento spontaneo e dialogo, una classificazione sistematica	256
1.4.	Il ruolo del <i>Tax Control Framework</i> nei regimi di <i>Tax Compliance</i> collaborativa (cenni)	258
2.	Il regime di Adempimento Collaborativo: struttura, funzionamento e benefici.	259
2.1.	Requisiti di accesso al regime di Adempimento Collaborativo	263
2.1.1.	Requisiti dimensionali e altre ipotesi di accesso	263
2.1.2.	Requisiti organizzativi: il <i>Tax Control Framework</i>	267
2.1.3.	La certificazione del <i>Tax Control Framework</i> : cenni	271
2.2.	Il procedimento di ammissione	272
2.3.	I benefici diretti e indiretti del regime.	274
2.3.1.	I benefici diretti.	274
2.3.1.1.	(<i>Segue</i>): l'interpello abbreviato	275
2.3.1.2.	(<i>Segue</i>): il ravvedimento guidato.	277
2.3.1.3.	(<i>Segue</i>): la riduzione dei termini di accertamento.	279
2.3.1.4.	(<i>Segue</i>): l'esonero dagli obblighi di garanzia	280
2.3.1.5.	(<i>Segue</i>): le premialità sanzionatorie	280
2.3.2.	I benefici indiretti.	285
2.3.3.	La gestione dei rischi fiscali pregressi	286
2.4.	Le possibili cause di esclusione	288
3.	Il Regime Opzionale.	289
3.1.	Il ruolo delle PMI nel contesto economico nazionale	290
3.2.	Requisiti per l'esercizio dell'opzione	292
3.3.	Termini e modalità per l'esercizio dell'opzione.	293

3.4.	Profili premiali	295
3.5.	Confronto con il regime di Adempimento Collaborativo.	297
4.	Le prospettive evolutive: l'estensione dell'adempimento collaborativo alle persone fisiche	298

CAPITOLO 11

LA NUOVA FIGURA DELLA SCISSIONE PER SCORPORO

di *Tamara Gasparri*

1.	Brevi cenni sui profili di diritto societario	303
2.	Recepimento della direttiva (UE) 2019/2021 da parte del D.Lgs. n. 19/2023 e del relativo D.Lgs. correttivo n. 88/2025	305
2.1.	Scissione per scorporo <i>vs</i> conferimento	308
3.	La disciplina fiscale della scissione per scorporo. Aspetti generali	309
4.	La scissione per scorporo a favore di una beneficiaria di nuova costituzione, comma 15-ter	312
4.1.	Le esclusioni disposte dal comma 15-ter, primo periodo	313
4.2.	La continuità dei valori. Lettere <i>a)</i> e <i>b)</i> del comma 15-ter	314
4.3.	Le integrazioni alla disciplina generale. Le lettere da <i>c)</i> a <i>f)</i> del comma 15-ter	316
4.4.	La ripartizione delle posizioni soggettive. La lettera <i>e)</i> del comma 15-ter	320
4.5.	La stratificazione delle riserve. La lettera <i>f)</i> del comma 15-ter	323
5.	La scissione per scorporo a favore di una beneficiaria preesistente, comma 15-ter.1	324
6.	Breve riepilogo dei commi 15-ter e 15-ter.1.	327
7.	La scissione per scorporo transfrontaliera. Il comma 15-ter.2	330
7.1.	La tesi interpretativa adottata dall'Agenzia delle Entrate nella dialettica tra scissione per scorporo transfrontaliera e conferimento intraunionale	333
7.2.	Le lettere <i>a)</i> e <i>b)</i> del comma 15-ter.2	336
7.2.1.	Le ipotesi in cui le partecipazioni sono mantenute nel patrimonio della stabile organizzazione. La lettera <i>a)</i> del comma 15-ter.2	336
7.2.2.	Le ipotesi in cui le partecipazioni non sono mantenute nel patrimonio della stabile organizzazione.	337
7.2.3.	Le 'criticità' testuali della lettera <i>b)</i> del comma 15-ter.2.	343
8.	Il <i>safe harbour</i> del comma 15-quater dell'art. 173 del T.U.I.R.	346
9.	Brevi cenni a questioni aperte.	348

CAPITOLO 12

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE PERDITE FISCALI NELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE

di *Walter Rugiero*

1.	I principi della Legge delega.	359
2.	Le modifiche alla disciplina del riporto delle perdite. I presupposti applicativi: <i>change of control</i> e modifica dell'attività principale (art. 84, comma 3, del T.U.I.R.).	360
2.1.	L'individuazione delle perdite soggette ai limiti (art. 84, comma 3, ultimo periodo, del T.U.I.R.)	366
2.2.	I nuovi limiti e condizioni al riporto delle perdite: l'omogeneizzazione con i criteri previsti per le operazioni di fusione/scissione	367
2.2.1.	Gli indici di vitalità e l'eliminazione del parametro occupazionale (art. 84, comma 3-bis T.U.I.R.)	368
2.2.2.	Il nuovo limite del patrimonio netto: valore economico e patrimonio netto contabile (art. 84, comma 3-ter, del T.U.I.R.).	370
2.3.	L'interpello disapplicativo.	375
3.	Le modifiche alla disciplina delle fusioni (art. 172, del T.U.I.R.).	378

3.1.	La revisione del test patrimoniale tra valore economico del patrimonio e patrimonio netto contabile (art. 172, comma 7, del T.U.I.R.).	380
3.2.	Gli indici di vitalità (art. 172, comma 7, ultimo periodo, lett. <i>a</i>) e <i>b</i>) del T.U.I.R.).	382
3.3.	Le novità in caso di retrodatazione della fusione (art. 172, comma 7- <i>bis</i> , del T.U.I.R.).	387
3.4.	L'abrogazione dell'ulteriore limitazione: le svalutazioni dedotte.	389
4.	Le operazioni di scissione	391
5.	L'estensione delle norme antielusive ai conferimenti di azienda	393
6.	La libera circolazione delle perdite in caso di aggregazione tra società del gruppo.	396
6.1.	L'individuazione del gruppo societario	397
6.2.	Le categorie di perdite liberamente riportabili: "perdite infragruppo" e "perdite omologate". Le altre perdite: "non omologate" e "perdite ante riforma".	400
6.3.	L'anzianità di appartenenza al gruppo.	404
6.4.	Disposizioni comuni sul riporto delle perdite: stratificazione delle perdite e meccanismo della falcidia, ordine nella priorità di utilizzo e limite del patrimonio netto.	407
6.5.	Il coordinamento con la disciplina del consolidato fiscale.	411
6.6.	Il regime transitorio	412
7.	L'applicazione della disciplina agli altri tax assets (eccedenze di interessi passivi ed eccedenze ACE).	413
8.	La nuova disciplina delle perdite estere definitive (final losses).	416
9.	La decorrenza applicativa delle nuove disposizioni	418